



## *IN QUESTO TEMPO DI PERICOLO E INCERTEZZA.*

COMUNICATO DELL'ASSOCIAZIONE FIORENTINA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Viviamo un tempo che non avremmo mai pensato di vivere.

Una distopia che fino a solo pochi mesi fa, apparteneva ai romanzi, ai film, all'immaginazione degli artisti, ora appartiene a noi.

E investe tutti gli aspetti della nostra vita e tutti gli angoli della terra, le nostre abitudini e l'ambiente intorno a noi.

Non è facile per nessuno affrontare la profonda incertezza di questo tempo e stare nel pericolo e nel dolore; per alcuni, per molti, è ancora più difficile: dietro i numeri dei contagiati e dei morti ci sono persone e famiglie, a esse vogliamo esprimere solidarietà e vicinanza.

E' un tempo di lotta e di obbedienza, di solitudine e di solidarietà: diciamo grazie a tutti gli operatori sanitari che lottano per noi, e grazie a tutti coloro che si attengono strettamente alle disposizioni del governo e restano a casa.

Senza negazioni né allarmismi, ma con la sana paura che è la principale difesa naturale dell'uomo.

Il nostro senso di responsabilità di psicoterapeuti ci dice che anche noi dobbiamo dare un aiuto.

E' nostro dovere, prima di ogni altra cosa, tenere aperto il dialogo con i nostri pazienti che fino a questo momento accoglievamo nel setting sicuro delle nostre stanze, e che ora possiamo solo accogliere nel setting virtuale della comunicazione on line.

La relazione terapeutica si modifica ma non si mortifica, al venir meno della presenza fisica abbiamo comunque la possibilità di vedersi, ascoltarsi, confermare l'impegno preso reciprocamente, e assicurare che il lavoro terapeutico non è interrotto.

Il lavoro terapeutico a distanza, con gli adulti ma anche, con modalità diversificate, con bambini e adolescenti, è ormai un mezzo collaudato tecnicamente che gli psicoterapeuti AFPP adottano in questo periodo di emergenza sanitaria.

A tutti i colleghi, inoltre, raccomandiamo di proseguire on line i contatti di studio, ricerca e didattica. E riflettere, e "apprendere dall'esperienza", come ci ha insegnato Bion.

Anche gli allievi delle scuole di specializzazione vivono le difficoltà del momento e sta a noi docenti compensare lo scambio proficuo del lavoro di gruppo in aula con l'uso degli strumenti virtuali dove la mente gruppale può comunque svilupparsi e arricchirsi con la collaborazione di tutti.

La nostra esperienza di psicoterapeuti ci aiuta a pensare che è possibile affrontare insieme le difficoltà e trasformare gli ostacoli in opportunità.

L'uomo, infatti, possiede una grande potenziale ricchezza: la spinta al cambiamento.

Pur sapendo quanto il cambiamento spaventa e viene ostacolato da tante e forti resistenze psichiche, crediamo che sia giusto avere fiducia in esso.

Nancy McWilliams identifica alcune componenti fondamentali della sensibilità psicoanalitica che ogni psicoterapeuta deve possedere, e ne sottolinea la valenza sociale e umana in quanto "aspetti vitali" e vitalizzanti:

"Curiosità e meraviglia, rispetto per la complessità, disposizione a identificarsi empaticamente, valorizzazione della soggettività, riconoscimento dell'attaccamento e disposizione alla fede - sono degni di considerazione non solo come componenti della sensibilità psicoanalitica ma anche come correttivi per alcuni aspetti più distruttivi e alienanti della vita contemporanea." (Mc Williams N., *Psicoterapia Psicoanalitica*, Milano, Cortina, 2006, p 51)

Per noi è un messaggio forte che ci fa da guida.

La Presidente AFPP

Isabella Lapi



Firenze, 15 marzo 2020